Mercoledì 12 Febbraio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 37.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre.... » 12
trimestre.... » 6
mese..... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ambiente di Napoli.

Pur l'altro ieri ebbimo a discorrere dell'agitazione della studentesca della Università di Napoli e dei clamori contro quel Prefetto senatore Codronchi. Poi accennammo ad adunanze promosse dall'on. Nicotera nello scopo, come corre voce, di prepare un nuovo *Partito liberale*. Adesso a Napoli ferve agitazione d'altra specie, causata da un Decreto del Ministero con cui vennero sciolti i Consigli d'amministrazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Il quale Decreto, per quanto concerne il Banco di Napoli, vuolsi emesso in odio al Conte Giusso, e perciò quasi a segno di approvare certe critiche pronunciate, tempo fa, alla Camera dall'on. Nicotera. Quindi nuovi sospetti, e le più strane induzioni riguardo i rapporti esistenti oggi tra Nicotera e Crispi, e così riguardo i loro probabili rapporti in un prossimo avvenire. Anzi, da certo discorso tenuto dal Deputato di Salerno in una adunanza de' suoi amici e aderenti, risulterebbe non essere lui più disposto ad alzare la bandiera di decisa Opposizione; quindi v'ha chi crede a segreti accordi avvenuti tra Nicotera ed il Presidente del Consiglio.

Noi davvero, per la distanza e per ignorare gli artifici reconditi della partigianeria, non abbiamo il mezzo di emettere un giudizio circa la veracità più o meno piena, più o meno dubbia di siffatte notizie ed induzioni. Ci ricordiamo però delle recenti elezioni amministrative napoletane, e dell'ajuto che il Conte Giusso diede al Prefetto Codronchi per vincere una consorteria infesta e dilapidatrice del denaro pubblico.

Ci ricordiamo dei commenti che si fecero, e delle scambievoli accuse, e ne traemmo il convincimento essere a Napoli assai guasto l'ambiente, e abbisognare là un risanicamento morale assai più forse che lo sventramento materiale suggerito dall Igiene. Ed è perciò che, dopo aver messo mano all'opera, ci spiacerebbe che questa dovesse arrestarsi per accondiscendenze indiscrete od egoistiche paure.

Difatti se, per l'*ambiente di Napoli*, il Governo credette opportuno un dato contegno nelle elezioni generali amministrative, sarebbe cosa spiacevole che quel contegno dovesse mutare, anzi divenire contradditorio, nel preparare le elezioni generali politiche. Sarebbe poi assurdità il subordinare a convenienze elettorali la politica bancaria del Governo.

Quindi, pur ammesso che nell'*ambiente di Napoli* possano avvenire cose che si direbbero incredibili, non saremo già noi facili ad accettare la versione che ivi si dà da taluni al suaccennato Decreto di scioglimento. Riteniamo piuttosto che, prescindendo da interessi politici del momento, quel Decreto sia stato imposto da alta cagione amministrativa-econonica-finanziaria. E le interpellanze su questa faccenda daranno opportunità al Governo di togliere ogni sospetto e di gittare la luce su quanto appare ancora incerto e fosco.

Ma duole davvero che così di frequente, nella prima città del Regno dopo la metropoli, la vita pubblica offra cotante contraddizioni; duole che da una agitazione si passi ad un'altra, e che tutte le passioni vi si rimescolino con discapito dell'onesta e civile cittadinanza. Specie ci affliggerebbe poi se doventasse generale la persuasione che il Governo cedesse di nuovo alla partigianeria napoletana; ci spiacerebbe che da Napoli, per condizioni locali od al più regionali, avesse ad espandersi nuova propaganda con lo intento di demolire e sempre demolire, quando mancherebbero poi i mezzi per edificare.

Ma se l'on. Crispi, che deve conoscere l'*ambiente di Napoli*, vi ha mandato a Prefetto un Codronchi; se seppe opporre qualche rimedio a scandalose irregolarità delle pubbliche Amministrazioni, saprà ben lui rispondere alla accusa che oggi gli si m ove, sì che non torni offensiva al Governo. G.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 11 — Pres. BIANCHERI.

Proclamasi approvata con 158 voti contro 56 la legge sul personale di Pubblica Sicurezza.

Ripresa la discussione del bilancio d'assestamento, si approvano tutte le variazioni proposte ai bilanci del Tesoro e delle Finanze; poi si approvano quattordici articoli di quello degli esteri.

Plebano a proposito di L. 200,000 al cap. 13 del bilancio degli esteri relativo alle missioni politiche e commerciali, lamenta che siasi spesa una così cospicua somma per ricevere la missione scioana e domanda schiarimenti nella garanzia del Governo al prestito contratto dal Negus d'Abissinia con la Banca Nazionale.

Di Sant'Onofrio, relatore, giustifica la spesa, essendo consuetudine di tutti gli Stati europei di provvedere alle spese di viaggio e mantenimento delle missioni straordinarie che vengono da paesi africani ed orientali e visto il numero considerevole del personale che componeva l'ambasciata etiopica ed il lungo soggiorno da essa fatto in Italia.

Crispi risponde a Branca che il parlamento sarà informato del trattato già ratificato col Negus d'Abissinia e che non reca oneri finanziari, e che gli sarà anche presentata la Convenzione addizionale quando sia ratificata.

Dichiara a Plebano che in questa convenzione è compreso un articolo che riferiscesi al prestito contratto dall'Abissinia con la Banca Nazionale. Assicura poi che la spesa per la missione etiopica, spesa doverosa per i motivi adotti dal relatore, non supera le 100,000 lire. Aggiunge che gli inviati italiani che furono in Etiopia furono sempre mantenuti ed alloggiati a spesa dei Governi presso cui si recavano. Assicura la Camera che i benefici ottenuti nei rapporti con l'Abissinia sono moltissimi, e i risultati utili finali saranno superiori all'aspettativa.

Il ministro conclude dicendo che l'Africa è oggi la mira di tutte le potenze. L'Italia fu più fortunata di tutte le altre nazioni perchè in brevissimo tempo con sacrifizi minimi ottenne un estensione di territorio che ad altre nazioni è costato non lieve sacrifici di sangue e di denaro. Le gelosie sono molte e per suscitarne di nuove e per meglio riuscire nei nostri intenti, credo abbisogni prudenza e silenzio. *(Bene da alcuni banchi)*.

Approvansi tutte le variazioni ai bilanci dell'interno, dei lavori e delle poste e telegrafi, e si viene a quello dell'agricoltura e commercio.

Approvansi anche dopo qualche discussione, le variazicni al bilancio dell'agricoltura.

Approvato poi l'art. 1 del progetto di legge sul bilancio di assestamento discutesi l'art. 2 nel quale è riassunta la situazione del bilancio determinando il disavanzo in lire 54,997,746.18.

Bertollo vede tutto nero: la situazione finanziaria va e andrà sempre più peggiorando causa la politica d'aspettativa assunta dal Governo: il disavanzo è tale da impressionare nonostante l'aumento di debito ed il consumo di patrimonio continuo. Questo disavanzo sarà permanente, poichè ritiene che la rendita destinata a colmarla ebbe già altra destinazione. Esamina il preventivo. Non crede al miglioramento della situazione che spera il ministro; molte previsioni d'entrata non sono molto fondate e specialmente quelle relative alle dogane e ai tabacchi; le promesse del Governo di realizzare importanti economie con la riforma degli organici non furono ancora mantenute.

Confuta l'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro e conclude affermando che il disavanzo devesi colmare, ma non con un aumento del debito che ascende già a 15 miliardi, non con nuove imposte perchè la forza contributiva del paese è già esaurita, ma sibbene con economie. Egli persiste a ritenere che economie su vasta scala si possono fare ed il Governo le faccia.

Rimandosi il seguito della discussione a domani.

Cronaca Provinciale.

Gustavo.... Buonalana

ovverosia

i primi *effetti* della perequazione fondiaria.

Codroipo, 10 febbraio.

La commedia è tutta da ridere!

Mercoledì sera, arrivava a Codroipo un giovanotto sui 14 anni circa, di bella presenza, insinuante nei modi, ben vestito ecc. ecc.

Pareva un *dandy* parigino!

Giungeva fra noi, non già per rubare.... il cuore a qualche bella signorina Codroipese; ma semplicemente per commettere un incarico a nome di una Commissione governativa della quale egli era la *regia avanguardia*.

Seguiremo i suoi passi.

Il bellimbusto corre diffilato alla Trattoria della Posta dove intende di stabilire il quartiere generale per sè e colleghi.

L'oste dal naso fino, fiuta la preda, ed accoglie il piovuto ospite con i salamelecchi d'uso.

L'imbarazzo però, stà in questo: che la *Trattoria della Posta* non può disporre che di una sola stanza con due letti. Ma lo sconosciuto decide che ci dormirà lui assieme ad un amico — e per gli altri provvederà altrove.

Lì per lì combina con l'oste il prezzo per il vitto di nove persone, che viene fissato a lire 2.45 a testa.

La comitiva doveva fermarsi tre mesi circa. — Una vera cuccagna!

Siamo intesi, esclama lo sconosciuto; ora vado a provvedere le stanze per i compagni che qui arriveranno fra un paio di giorni. Ciò detto uscì.

L'oste abbraccia la moglie!

In quella muta, solenne esplosione d'affetto, si rileva tuta la sua gioja per il buon affare concluso.

—

Ma non perdiamo di vista il nostro elegante zerbinotto.

All'angolo della Casa comunale egli incontra un signore al quale egli parla in questi precisi termini, che fedelmente trascrivo.

Io mi chiamo, soggiunge lo sconosciuto, *Gustavo* .... figlio dell'avv. *Enea* di.... Faccio parte di una Commissione per i lavori della perequazione fondiaria. Doveva recarmi negli Abruzzi; ma poi venne mutato parere, e fui destinato nella Sezione del Veneto. — Abbiamo incominciato i nostri lavori di misurazione a Padova ed ora la Commissione che fra due giorni sarà a Codroipo, si trova nei pressi di Pordenone e Sacile.

Avrebbe lei, signore, delle camere ammobigliate d'affittare?

Il signore, senza metter dubbio alle parole di Gustavo risponde che metteva tre stanze a sua disposizione.

Nella notte di mercordì al giovedì il sig. Gustavo dormì i suoi sonni tranquilli nell'*ospitalissima Trattoria della Posta*.

Al mattino successivo mi vedo capitare il sig. Gustavo in mezzo a due segretari che lo guidano ovunque, gli procurano le rimanenti camere, e da *buoni indicatori*, lo conducono in aperta campagna, pigliando i possedimenti del co. Manin, per quelli di altro proprietario! Come stavano attaccati ai panni del sig. Gustavo, quei due fidi segretari! E non avevano torto.

Lo promessa loro fatta era davvero molto lusinghiera. *Cinque lire* al giorno al primo come *canneggiatore*, cinque lire all'altro per diverse incombenze, fra le quali quella di lustrare ogni mattina le scarpe a tutti i nove signori della Commissione! Che bazzica!

—

Abbandoniamo per un istante il sig. Gustavo ed i due inseparabili suoi segretari, ed osserviamo i preparativi che si stanno facendo per accogliere degnamente gli ospiti.

Il signor Gustavo non aveva mancato di raccomandare buoni letti, buone coperte ecc. ecc.

Le famiglie che hanno ceduto in affitto le camere vanno a gara nel preparare un decoroso alloggio.

Si imbiancano i muri, si fregano i pavimenti, si puliscono i mobili, si lavano i vetri, si sbattono i materassi. Là c'è un buco da otturare, presto il falegname. Qui manca un chiodo, si va per il fabbro. Si acquistano brocche, catini, specchi, pettini, spazzole insomma tutto l'occorrente per una completa *toilette*. Ma tutto non finisce qui.

C'è una famiglia la quale decide di mandare a pigliare la mobilia a 10 chilometri di distanza da qui! — E fu miracolo se non arrivò!

Il fatto poi che i nove della Commissione dovevano cibarsi in una sola trattoria mise la gelosia in corpo ai proprietari delle altre!

E qui incomincia la caccia all'uomo per tirare ognuno l'acqua al proprio molino.

L'astuzia però insegna di servirsi di terzi.

Ed ecco sorgere le persone cosidette *influenti!* Chi patrocina la causa di un trattore, chi dell'altro.

Si pigliano d'assalto i due segretari, perchè cerchino persuadere il sig. Gustavo a servirsi dell'albergo A o della locanda B.

Era una gara di amor fraterno da non potersi descrivere!

I due segretari tiravano dritto per la loro via senza badare, e l'unico, supremo pensiero che in loro primeggiava era quello di conservarsi *quel pane* cha si avevano acquistato senza i sudori della fronte! Cosa rara ai nostri giorni!

—

Eccoci al venerdì.

È il giorno in cui, secondo il signor Gustavo doveva arrivare la sospirata Commissione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

MENIA

BOZZETTO

(Cont. e fine, vedi n. di jeri.)

—

Sior Bepi, il figlio del padrone, girò due o tre volte per la sala. S'udì un bisbiglio.

— S'è fatto male?

— Chi sa che gli è successo?

Menia sola, udendo il sussurrìo, chinò capo e sorrise.

—

Venne il sabbato. Menia fu chiamata ultima con due altre ragazzine.

Il figlio del padrone stava seduto al tavolo con un grosso libro mastro innanzi. Le porse con una mano la moneta, coll'altra, ancor fasciata, voltò alcune pagine, tenendo il libro quasi verticale.

— Pel lavoro ristretto non abbiamo bisogno più di tante operaie. Per cui, con oggi, siete in libertà assieme a queste due fanciulle.

Menia tremò e le vennero le lacrime agli occhi; pure si contenne. Se sua madre non fosse stata ammalata, gli avrebbe gettato il danaro in faccia: si limitò a guardarlo, atteggiando le labbra a disprezzo, quasi avesse voluto dirgli: quanto sei vigliacco!

Per la strada, le ragazzine piangevano. La fanciulla si provò a confortarle: la Provvidenza c'era alla fin fine per tutti! non disperassero! se un lavoro mancava, qualche altra occupazione l'avrebbe sostituito.

Ma un nodo amaro le serrava la gola.

Successero gli stenti. Non è tanto facile trovar occupazioni nel proprio paese. E, un po' per vecchiaia, un po' per povertà, la madre di Menia venne a morte.

La fanciulla credette impazzire.

Seguì il funerale poverissimo: volle rendere quel tributo di amore alla sua povera vecchia. Le voci del prete e dei quattro scaccini erano martellate al cuore; e quando il becchino gettò le ultime zolle sulla misera fossa, si sentì mancare e cadde nelle braccia d'una compagna.

Tornando, vide seduto innanzi al caffè chi era la causa diretta delle sue sventure. Il giovane fumava tranquillo.

Menia ebbe una vampa al volto, e gettò su lui uno sguardo di odio: oh! se avesse potuto rendergli il male che sentiva! . . . .

. . . .

—

Dal Raut, la luce del tramonto tingeva la campagna al di sotto, e salutava le rive del Tagliamento: San Daniele splendeva lontano in una ebbrezza di sole e i monti alle spalle di Pinzano e di Ragogna parevano allontanarsi man mano, con una tinta crescente di azzurro. Nel letto bianco, amplissimo, l'onda tortuosa avea bagliori d'acciaio terso.

Una donna, accoccolata al margine dell'acqua, pareva trastullarsi con essa come fanno alle volte i bambini; ma chi si fosse avvicinato, avrebbe visto le mani andare e venire e rincorrere i sassi come appunto usan fare le lavoratrici nelle bacinelle delle filande coi bozzoli dei bachi.

A un tratto volse il capo. Sulla sabbia fine della via si avanzava una carrozza.

Il cavallo, giunto all'acqua, chinò la testa per bere.

Menia riconobbe il figlio del padrone del setificio, ed ebbe un lampo negli occhi. Corse rapidissima e si arrampicò allo schienale con un riso convulso di pazza.

Sior Bepi, che prima non l'avea scorta, si volse: quel viso stravolto, quegli occhi fissi, uscenti dalle orbite, gli fecero paura: Menia sembrava un fantasma, una di quelle strane apparizioni che Poë sognò e trasfuse nelle sue novelle, e che agghiacciano il sangue.

In quell'istante il cavallo si mosse e si fermò in mezzo all'onda.

— Giù, giù! giù, pazza maledetta!

— Ah! ah! ah!

E la pazza avanzò ambe le mani come per afferrarlo; se non che, mancandole per tal modo l'equilibrio, cadde rinversa nell'acqua.

La carrozza proseguì rapida al di là.

E giù giù per l'onda Menia la pazza si dibatteva, negli ultimi raggi del tramonto.

Sparve alla fine in un gorgo . . .

. . . .

E al domani la dissero suicida.

Padova, febbraio 1890.

Guido Fabiani.

L'oste, gli affittaletti, ed i due segretari salutano entusiasti l'alba del novello dì.

Ecco che il signor Gustavo s'alza ed annuncia ufficialmente, che la Commissione pei lavori della perequazione fondiaria arriverà col treno delle 3 pom. — e che appena giunti pranzeranno.

L'oste caccia nella pentola uno stupendo pezzo di carne, quattro chili circa. La pentola bolle! Padrone e padrona ci soffiono sotto che è un piacere a vederli!

Suona mezzodì!

Uno dei segretari del signor Gustavo, corre a casa dalla moglie e con piglio severo gli dice: — Oggi non prepararmi di pranzo; sono invitato per le tre con la Commissione — e via.

L'ora dell'arrivo del treno si approssima. Parecchi facchini opportunamente preavvisati accorrono alla ferrovia per ricevere i bagagli degli ospiti. I due segretari non occorre dirlo, sono in aspettativa da oltre mezz'ora alla Stazione. Tutto è pronto, tutto è all'ordine. Manca soltanto il sig. Gustavo!

Il treno arriva, ma la Commissione dei nove non si fa vedere!

Son trascorsi tre giorni e ancora non è capitata!

Immaginatevi la delusione!

Il signor Gustavo ha preso prudentemente il largo.

In realtà la Commissione verrà, ma probabilmente non sarà qui fino alla fine di marzo — mentre il signor Gustavo non verrà più.

Il qual Gustavo è un *mito*, perchè noi conosciamo l'egregio avvocato Enea, ma nessune conosce il *sedicente* suo figlio Gustavo, almeno quello che fu fra noi, e che si servì impunemente del di lui onorato nome per ingannare il prossimo.

Ora si domanda: Qual era il vero obbiettivo del signor Gustavo? Forse quello di truffare l'oste di un paio di lire? Ed a qual pro mettere a soqquadro mezzo paese per simili inezie?

No — il signor Gustavo mirava a colpire più in alto. Lui, come facente parte della Commissione per i lavori della perequazione fondiaria, sperava di poter intavolare delle trattative con i principali proprietari, lusingarli con false promesse e cavare... la mandorla!

Questa la morale.

Fortunatamente non è riuscito — e tutto il male si riduce ad un pesce d'aprile assai antecipato. *Veritas.*

Bollettino giudiziario.

Lojacono presidente del Tribunale di Tolmezzo venne tramutato al Tribunale di Mistretta. Polosi vice cancelliere ad Ampezzo venne tramutato a Luvino.

Incendi.

Uno nella frazione di Titiano, comune di Precenico, distrusse due stalle con 250 quintali di fieno, diversi attrezzi rurali e 26 pecore della baronessa Clementina de Hierschel. Le stalle erano tenute in affitto dal colono Zaramella Antonio. Danno, lire 4500.

— Un altro ai casali Franca, comune di Bagnaria Arsa, distrusse un locale uso aja, proprietà del nob. cav. Orgnani Martina. Due suini perirono nel fuoco. Danno, lire tremila e più. Gli accorsi riuscirono ad impedire che le fiamme si propagassero ad un vasto fabbricato attiguo.

Per arma insidiosa.

Fu arrestato a Rivignano D'Odorico Alessandro porchè portava una pistola a due canne, di genere insidioso, senza essere munito del permesso speciale.

Baruffa.

Beorchia Michele di Lauco, venuto a diverbio con Zorzi Angelo per questioni di passaggio, con un colpo di randello gli causava frattura del braccio sinistro.

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Fabris, agente dell'Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

Martedì 11-2-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 12 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	756.9	755.7	755.8	757.4
Umidità relativa .	54	63	90	70
Stato del cielo . . .	quasi	quasi	sereno	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .	—	—	—	—
(veloc. cm.	—	—	—	—
Termom centigr.	2.5	2.1	—2.3	—0.7

Temper. mass. . . 5.5 | Temperatura minima
» min. —1.2 | all'aperto —3.6

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 11 gennaio

dell'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi e forti settentrionali cielo sereno nell'Italia superiore, vario altrove, con qualche pioggia e nevicata al sud temperatura in diminuzione mare agitato brinate e gelate al nord e al cent o.

Dispacci particolari.

PARIGI, 12 — Chiusa Rendita Italiana 94, —

VIENNA, 12 — Rendita Aust. in carta 88.80 Id. Aust. in argento 88.95, Id. Aust. in oro 110.50, Londra 11,90 Napoleoni 9,41. 1½

MILANO, 12 — Rendita Italiana 95.32 serali 95.37, Napoleoni 20.18, **Marchi.** 124.70.

Croce Rossa Italiana.

Il Sotto Comitato di Sezione di Udine ha pubblicato il seguente manifesto;

Sabato 15 febbraio corr. alle ore 9 pom. al Teatro Minerva, Gran Festa da Ballo con maschere a beneficio della Croce Rossa Italiana.

L'orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal maestro G. Verza suonerà i più scelti ballabili del repertorio del carnovale 1890.

Il Teatro che le signore Proprietarie concessero gratuitamente per la circostanza, saà riccamente addobbato e splendidissima sarà pure la illuminazione elettrica fornita dai signori Volpe Malignani senza alcun compenso.

Accurato servizio di restaurant.

Biglietto d'ingresso per ogni persona L. 3. Abbonamento al ballo per i signori L. 5.

Non saranno ammesse al Teatro che persone e maschere decentemente vestite.

Ogni eventuale reclamo dovrà venir fatto ai signori componenti la Commissione, i quali avranno un distintivo dell'Associazione. Gli abbonati al ballo riceveranno pure un distintivo.

Udine, li 10 febbraio 1890.

Il Presidente del Sotto Comitato
A. di Prampero.

Concerto rimandato.

L'annunciato concerto che dovevasi tenere domani sera al Teatro Sociale a vantaggio degli Ospizi marini, viene rimandato ai primi giorni di quaresima stante la prolungata scrittura dell'esimia artista Romilda Pantaleoni al Comunale di Trieste.

Il nostro pubblico, siamo certi, farà una ben festosa accoglienza alla celebre concittadina che con tanta spontaneità accondiscese a prender parte al concerto e così assicurargli un esito brillantissimo.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 9, ultimo mercordì di carnovale, *Grande veglione mascherato* con il teatro splendidamente addobbato ed illuminato a luce elettrica.

Carnovale.

Anche quest'anno si volle dare, in casa dei gentilissimi Co. della Pace, una festina da ballo. Manco a dirlo, essa fu brillantissima e degna in tutto e per tutto di quelle degli anni precedenti.

Splendide *toilettes* in nero, rosa, bianco, crême, celeste, ecc.; ma più splendide, più graziose, più gentili le Signore e Signorine che le indossavano.

Buon umore, animazione, divertimento sempre eguale, ecco la nota della festa.

Benissimo gli egregi dilettanti componenti l'orchestrina, e graziosi i ballabili. Con tutte queste bellissime attrattive si poteva forse andar a dormire...... prima delle 5 di questa mattina?

S'abbiano i signori co. della Pace i nostri ringraziamenti per la loro squisita gentilezza e cortesia nel fare gli onori di casa e...... a rivederci al 91.

Emma Zilli.

Riportiamo dai giornali di Verona:

L'esimia artista che oggi trionfa al nostro massimo teatro non fu mai una bambina fenomeno — tormento del pubblico e disperazione dei giornalisti. Essa nel lungo studio e nel raccoglimento si fece, si maturò, volle essere preparata a scendere nel campo in modo degno di sè stessa e dell'arte vera e seriamente sentita.

Quando credette che il suo momento fosse giunto, lottò colla coscienza e coll'ardore di un forte innamorato a cui ride ormai facile la sospirata vittoria. Non la rattenne più nè i consigli dei timidi, nè la seduzione del queto vivere casalingo, nè i baci della sua tenera creatura, nè alcuna cosa al mondo. La fatale attrattiva del palcoscenico. la sua arte adorata, il gran pubblico diventarono per lei una vera forza irresistibile.

Si presantò con coscienza di artista — il teatro la accolse con plausi — ed oggi affronta rapida la sua parabola ascendente e trionfa.

—

Sono due anni, poco più, che ha debuttato e sono due anni che vince.

I suoi primi passi sulle tavole del palcoscenico li fece a Ferrara col *Poliuto* e con l'*Attila;* andò poi a Mantova con la *Favorita* e con la *Gemma di Vergy;* e poi venno subito balzata a Bologna con l'*Alceste* e col temerario ardimento dell'*Otello;* a Milano, nel massimo suo teatro, con *Zampa,* e poi ultimamente a Torino, col *Mefistofele,* con *Mariska,* e col duetto del *Guarany* cantato col Tamagno che la volle compagna e cooperatrice del suo trionfo. Tutto questo dagli ultimi del 1887 all'anno scorso.

Se parlate con la Zilli essa vi dirà sempre che il pubblico non ha fiele, che è generoso, che non è temibile — vi ripeterà che la stampa è cortese; nè forse — nella sua secura modestia di artista maturatasi con lungo studio e grande amore — immagina che le doti che ella in altrui riconosce non sono altro che l'effetto del fascino, che essa trasfonde, con la sua arte, nel pubblico e nella stampa che per merito suo furono trascinati ad applaudirla.

—

La Zilli non conosce le miserie e i tormenti rabbiosi ed invidi delle quinte. Essa vorrebbe che tutti trionfassero con lei — se teme, teme pei colleghi, se ha una raccomandazione da fare ai giornalisti la fa per i suoi compagni di teatro. Ha sempre pronta la frase per smorzare una impressione sfavorevole, per giustificare uno strappo da altri fatto all'arte — ma a sè non concede scuse, e, se apprende un suggerimento giusto, vi ringrazia o vi si confà con intelligenza squisita e modesta. È artista vera e adora più l'arte che non ami se stessa.

Studia sempre e indefessamente — non ha maestri: ha la fortuna di conoscere a perfezione il piano col quale legge la sua parte dello spartito — al resto pensa l'anima sua.

—

Ajuta la gran febbre dello studio la sua fibra d'acciajo. Anche qui si è presentata con tre opere naturalmente nuove per lei: *Aida, Villi, Catilina* ed ora affronta il quarto atto degli *Ugonotti* che non ha neppure visto.

Nè mai vennero a mortificare lo scetticismo del pubblico i soliti cartellini o il buon Rovato per chiedere venia per l'artista che «é stanca ed indisposta.» Qualche sera fu veramente indisposta, cantò con la febbre, e nessuno se ne accorse. Il palcoscenico è la sua salute — è la sua vita.

La signora Emma Zilli è un vero e deciso soprano. La sua voce è agile intonata, piena di grazia, è pastosa ed estesa. Dice bene ed esprime alla perfezione.

Non si permette mai un momento di distrazione in teatro, nè per guardare la sua toletta nè per impossessarsi del pubblico. Vive della sua parte che immedesima in sè stessa. La sua azione drammatica perciò è sempre naturale e severa.

Ha buon gusto nel fraseggio, nella modulazione, nell'accenta. Il suo canto è morbido sempre e appassionato.

Restano indimenticabili al pubblico del Filarmonico il *Numi pietà* e *Patria mia non più li rivedrò* e i duetti sublimi e resi con sentimento impareggiabile del terzo e quarto atto dell'*Aida.*

—

Anche nelle *Villi* è sempra l'artista di coscienza. Ma alla sua natura forte, alla sua anima drammatica, meglio si confanno le parti robuste e grandiose nè può disconoscersi che se è gradevole un trillo di usignuolo notturno, altrettanto e assai più impone e impressiona il volo dell'aquila a cui non sono contese le magiche seduzioni della rupe e la brezza alta del cielo.

Società dell'Unione.

La festa di lunedì notte deve rimanere scritta negli annali di questa Società, tra le più brillanti. Fino dalle ore 10 la sala da ballo, sfarzosamente illuminata a luce elettrica e le sale adiacenti formicolavano e di donne e di cavalieri. Alle 10 1½ la festa era nel suo massimo splendore, non solo per la quantità degli intervenuti superiore a tutte le altre serate, quasi da rendere difficile la circolazione, ma per il buon gusto delle nostre signore.

Parecchie erano in costume; ammirammo una splendida gentildonna veneziana, una elegantissima Pompadour, delle vezzosissime orientali, un indovinato costume da Raffaello. Oltre queste vi erano altre signore con la testa acconciata in varie maniere imitando le fantastiche ma sempre belle forme dell'epoca passata.

Nè posso sottacere due bellissimi costumi completi di gentiluomini veneziaed uno da spagnuolo, i quali pure attirarono l'attenzione generale.

Vi fu ancora un'entrata comica di due clowns che destò vivissima ilarità; nulla dico poi di un altro spagnolo, non autentico però, la cui missione era di rappresentare la parte seria tra il buon umore.

L'incrociarsi di queste copie, così varie, sia pei colori che per la foggia di vestire presentavano un quadro splendido anche a quelli che non prendevano parte diretta al ballo.

Dopo il riposo alle ore due si cominciò il *cotillon.* Riuscitissimo, figure se non tutte nuove, però tutte eleganti ed alcune di una *vis comica* irresistibile, — ricchissime le decorazioni.

I maggiori elogi per questa parte della serata al sig. Capitano De Virgili ed all'amico Tita Volpe, i quali ebbero la bravura di far durare un cotillon due ore e mezza senza che alcuno se ne stancasse. Prova ne sia che giunti alla fine speravamo che il tempo inesorabile non fosse corso così veloce, ma pur troppo le quattro erano vicine.

E con questa festa si chiude il Carnovale all'Unione ed a me è riservato il doloroso incarico di annunciare a tante belle signore a tante vezzose signorine che ogni speranza è perduta essendo stata definitivamente questa la ultima.

Rimarremo così con una dolce impressione, la quale varrà a confortarci nelta prossima quaresima che si presenta così povera, anzi priva di qualunque distrazione. Cp.

Società Parruchieri e Barbieri.

Abbiamo ricevuto il Resoconto pel 1889 di questa Società.

Vi è premessa una breve relazione della Rappresentanza, dove con affettuose parole ricordasi il Presidente Onorario della Società, Benedetto Cairoli. Ci piace riprodurre, da questa relazione, l'ultima parte, che compendia il rendiconto medesimo ed esprime i nobili concetti cui la Società s'inspira.

Il numero dei soci che al 1.o gennaio 1889 era di 50 al 31 dicembre del medesimo anno sale a 55.

« Gli introiti per ammissione ed eventuali furono di L. 14.50, quelli per contribuzioni settimanali di L. 235.65, per arretrati L. 66.15 e per interessi di capitali di L. 95.82.

L'uscita fu di L. 204.10 per sussidi e per spese varie L. 87.17. Il totale degli incassi del 1889 é di L. 412.12 e di uscita 291.27 rimanendo un avanzo netto di L. 120.85 che unite al capitale di L. 2684.26 forma complessivamente la somma di L. 2805.11.

« *Consoci,* semplice e senza pretese è la nostra relazione, ma è quale si addice a lavoratori cui la sorte più che lo studio fu matrigna per la coltura.

« I tempi in cui viviamo ci sono più favorevoli per quest'ultima, come pure per la libertà che godiamo frutto della quale è il sorgere di queste sante e nobili istituzioni, gloria e vanto della patria nostra,

« Sì lo ripetiamo nobili istituzioni che permettono al socio mediante modica retribuzione un adeguato compenso in caso di malattia, e il conforto maggiore di essere curato in casa propria, da mano amica piuttosto chè di essere affidato a mani estranee e forse mercenarie.

« Colleghi, stringiamoci tutti in un solo amplesso sotto il nostro amato vessillo e mostriamo a quelli che ci avversano come il nostro motto (ci trovi sempre uniti) non debba esser mai una utopia. »

—

Nell'assemblea di jersera si approvò il resoconto, e si rinnovarono le cariche sociali nominando a Presidente il signor Ceconi Carlo ed a cassiere il signor Toffoletti Pietro

Un falso dottore.

In pieno progresso e coll'istruzione obbligatoria sono possibili ancora nei nostri paesi delle ciurmerie degne di altri tempi.

Al nostro Correzionale si trattò la causa per truffa e per contrrvvenzione alla legge sanitaria in confronto di Giovanni Mercante detto Stiveline, nel giorno 10 e ieri fu pronunciata la sentenza verso le 3 pom.

Qui in città e nel paese di Gemona, passava per medico di grande fama presso certi ignoranti o creduloni e ricorrevano a lui per guarire di ogni male. Nientemeno che Forgiarini di Gemona aveva sua moglie pazza e ricorse a questo gran dottore, che difatti la visitò, e la curò con un infuso di camomilla, beccandosi intanto per la visita prima lire 45, e successivamente altro lauto corrispettivo, continuando ben s'intende la Forgiarini ad essere pazza. Altra famiglia di Gemona ricorse a questo grande Esculapio per guarire due bambini sordo-muti i quali furono curati con frizioni alle gambe.

Cosa strana! Le persone danneggiate comparse in giudizio mostrarono di essere svegliate d'ingegno, eppure si lasciarono ingannare! Basti dire che questo ciarlatano era solito iniziare la cura con un apparato grottesco e teatrale. Metteva addosso all'ammalato una *stola,* leggeva su d'un vecchio libro in latino, invocando spesso la Ss. Trinità. Ricorse anche alla tavoletta parlante, faceva di inspirarsi e di attendere lo Spirito Santo; benediva e... richiedeva danaro in compenso delle prestazioni sue.

Ne ha spillato parecchio con questi mezzi fraudolenti e turpi, ed avendo egli parenti ricchi potè darsi il lusso di eleggere due distinti e conosciuti avvocati, quali sono G. Baschiera di qui e cav. Leopoldo Bizio di Venezia. I fatti erano provati luminosamente e gli egregi difensori discussero sulla interpretazione da darsi agli articoli del codice applicabili al caso.

Rappresentava il P. M. l'avv. Randi che colla sua parola facile e simpatica sa insinuarsi e convincere: egli concluse perchè l'imputato fosse condannato a tre anni di carcere ed a *lire tre mila* di multa.

Il Tribunale condannò invece il Mercante a *tre mesi e quindici giorni* ed a lire 128 di multa.

Per ubbriachezza.

Fu denunciato per ubbriachezza Massimo Anton Luigi scrivano, da Udine.

Ricerca di un apprendista.

Si ricerca un apprendista per uno studio; per informazioni rivolgeri alla Redazione del nostro giornale.

Società Operaja.

Nel giorno 10 febbrajo a. c. mancò a vivi in Cividale il nostro socio

Cosani Luigi
calderajo

inscritto in Società nel 7 settembre 1866, ammesso al sussidio continuo nel gennajo 1889.

Fu operaio modello, padre di famiglia esemplare, campò la sua carriera mortale lavorando

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore ... pom. del giorno di Martedì quattro Marzo p. v. presso l'Ufficio della Deputazione si addiverrà all'incanto per lo Appalto della manutenzione durante il quinquennio 1890 — 1894 della strada Provinciale detta di Zuino — Portonogaro che da S. Giorgio per Chiarisacco e Zuino mette al fiume Taglio confine coll'Impero Austro-Ungarico presso Cervignano, verso l'annuo importo a base d'asta di L. 2688,98 (diconsi lire duemilleseicentottantotto e Cent. novantotto.

L'asta avrà luogo a schede segrete ...mente dell'art. 86 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'Ufficio Deputatizio in scheda suggellata la loro offerta di ribasso, ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Ogni offerta in ribasso deve essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito di L. 300 (trecento) a garanzia dell'offerta.
2. Presentare un certificato d'idoneità rilasciato dall'Ing. Capo del Genio Civile, o da un ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei.

L'aggiudicatorio dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di borsa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, li 11 febbraio 1890.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Sagretario
G. di Caporiacco.

—

N. 129.
Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Ligosullo.

Avviso di concorso.

Per rinuncia del titolare, si è reso vacante in questo Comune il posto di Segretario, al quale si apre il concorso a tutto febbraio andante, dichiarando che lo stipendio annessovi è di annue L. 1000 - mille - nette dall'imposta di ricchezza mobile.

Le istanze dei concorrenti, stese nel prescritto bollo e corredate dei documenti consueti, devono essere prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio tosto che gli verrà comunicata la nomina, altrimenti sarà considerato rinunciante.

Ligosullo, li 10 febbraio 1890.

Il Sindaco
G. Morocutti.

—

Comune di Mortegliano

Avviso di concorso.

In seguito a rinuncia del titolare, a tutto il 25 febbraio corr. resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune con lo stipendio di L. 3000. — esenti di R. M. cioè L. 2700 per il servizio Medico, e L. 300 quale Ufficiale Sanitario, e con cura gratuita alla generalità degli abitanti.

La nomina sarà regolata dalla Legge Sanitaria 22 Dicembre 1888 e l'eletto dovrà assumere il servizio entro 8 giorni dalla partecipazione della nomina.

Gli aspiranti dovranno produrre la loro istanza corredata da documenti comprovanti l'età, l'incensurabilità, la sanità e la robustezza e l'idoneità; istanza e documenti in bollo regolare.

All'eletto incombe l'obbligo della residenza nel Capoluogo.

Mortegliano 8 Febbraio 1990.

Il Sindaco ff,
C. Savani.

DALL'AFRICA.

Roma, 11 Alla fine dello scorso gennaio il generale Orero ricevette in Adua un messaggio da ras Alula.

In esso egli faceva proteste di lealtà, la quale, a sua detta, lo consigliava di andare a stabilirsi in Adua per conto dell'Italia.

Prometteva contemporaneamente che si sarebbe ritirato e astenuto dal combattere gli italiani qualora costoro si fossero separati dalla causa di Menelik.

Ras Alula aggiungeva che i tigrini sono nemici naturali degli scioani, e che quindi non si sarebbero assoggettati giammai al giogo di Menelik.

Dichiarava infine che in caso di un rifiuto da parte del generale Orero alle sue offerte, egli stesso avrebbe seguitato a combattere Menelik e a creargli nuovi nemici fino alla completa di lui sconfitta.

Al messaggio di ras Alula, il generale Prero rispose breve ed energico nel modo seguente:

« Gl' italiani mantengono le promesse fatte.

« Non posso separare la mia causa da quella dell'alleato Menelik.

« Rifiuto quindi risolutamente la vostra proposta. »

Il conte Luigi Pennazzi scrive al *Roma* da Aden giungergli notizia che i tigrini contrari a Menelik riuniscono circa 30,000 uomini per combatterlo.

Secondo le informazioni del Pennazzi, i tigrini preferirebbero il protettorato italiano alla signoria di Menelik.

Roma, 11. Si assicura che Mussa-el-Accad e Kantibai Hamed cospirassero per far insorgere contro le truppe italiane le bande assoldate degli assaortini nell'Habab.

L'*Esercito* dice che esendo Kantibai e Mussa-el-Accad mussulmani si arguisce facilmente che lo scopo della loro cospirazione era di accordarsi con i dervisci onde assalire alle spalle le nostre truppe impegnate nella marcia su Adua. L'*Esercito* quindi trova opportuno si debbano colpire i rei con un atto di esemplare severità.

Massaua, 11. Hamed Kantibai della tribù degli Habab, Mussa-el-Accad negoziante arabo, e Tadialitad arrestati giorni fa in seguito al sequestro di alcune lettere da cui traspariva che essi, dimoranti a Massaua, prendevano concerti col nemico, furono deferiti al Consiglio straordinario di guerra. Dal dibattimento risultò l' evidente colpabilità degli imputati. La Corte Marziale condannò a morte Mussa-el-Accad e Kantibai Hamed, e Tadialitad ai lavori forzati a vita, essendosi a favore di quest'ultimo ammesse le circostanze attenuanti.

Roma, 11. Si ha da Godofelassi che lo squadrone degli esploratori ricuperò ad Adua la seconda mitragliatrice presa a Dogali da Ras Alula.

Notizie Telegrafiche.

Il duca d'Orleans in prigione.

Parigi, 11. Si considera probabile la condanna del duca d'Orleans a due anni di carcere. Il Consiglio dei ministri deliberò oggi che in tale eventualità il principe si rinchiuderà in un carcere centrale di provincia e verrebbe sottoposto al regime dei detenuti politici.

Domani, giorno in cui verrà tenuto il dibattimento si prenderanno delle grandi misure di polizia per evitare disordini.

La duchessina di Chartres portò ieri al duca, suo fidanzato, una cesta piena di fiori.

La congiura bulgara

Sofia, 11. Quantunque Panitza e gli altri tre ufficiali siano stati consegnati alle autorità civili, essi verranno tradotti alla Corte marziale che si riunirà fra una quindicina di giorni. Si tolsero anche le spalline agli imputati perchè trattasi di alto tradimento. Assicurasi che gli imputati verranno giudicati con l'estremo rigor della legge.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA, 11.

Rendita Italiana 1 gennaio 95.45 a 95.55 — Rend. Ital. 1 luglio 93.28 93.33 — Az. Banca V. in conto termine da —. 307.— — Az. Banca di C. Veneto da — 320. — Az. Società Veneta di Costruz. — —.— — Az. Cotonific. V. N. —. —.— — Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da 23.— 23.25

CAMBI: Germania conto 5 a vista da — — a —.— a tre mesi da 123.40 a 123.60 Francia sconto 3, a vista da 101.15 a 101.?5 Londra sconto 6, a vista da 25.22 a 25.28, a tre mesi da 25.25 a 25,30. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.—, a tre mesi da —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 215 1/8 a 215 5/8 Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanote Austriache, un florino franchi 215 a 215 5/8

SCONTI: Banca Nazionale 6.— Banco Napoli 6.—.

TRIESTE. 11

Tendenza alquanto fiacca per le carte, sui corsi di Berlino depressi dall'andamento sfavorevol ssimo dei valori montanistici e sostenuti i cambi. Fiacchi i Lotti.

Napoleoni 9.39. 1/2 a 9.40. 1/2 Nap. pronti per fine luglio —.— a —.—. Zecchini 5.50 a 5.52. L. Sterline 11.87 a 11.89. Lire Turche 10.63 a 10.66. Londra 118.85 —| a 119.15 | Francia 46.95 a 47.05. Italia 46.30 a 46.50. Bancanote Ital. 46.35 46.45. Dette Germaniche 57.85 a 58.—. Rendita austriaca in carta 88.85 a 89.— Dette arg. —.— a — —. Rendita ungherese in oro 4 0/0 103.25 a 103.50 in carta 5 0/0 99.15 a 99.30. Credit da lire 320.— —| a 321.——| Rendita ital. 93 1/4 a 93.1/2.

Croce rossa italiana 15.25 a 15.50. Lotti turchi 35.85 a 36.15. Serbi 3 0/0 35.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.40 a 5.80.

BERLINO, 10.

Mobiliare 180.10. Austriache 95.— Lombarde —.—. Rendita Italiana 94.90.

VIENNA, 11.

Azioni Credit 321,35 Biglietti 1860, 141.—. 1864, 177,—. Rendita austr. in carta 88.85 Ferrato dello Stato 217.25. Detto Settentrionali —.— Napoleoni 9.44 —| Lotti Turchi —.—. Azioni Cred t ungher. 351.50. Lloyd austr. 385.—. Banca anglo-austriaca 107.20. Lombar. 135.50 Union Banck 280.25 Landerbank 238.40 Prestito comun. viennese 144.25 Rendita austriaca in oro 110.70. Detta ungherese in oro 4 0/0 103.49, Detta detta 5 0/0 99.35. Detta detta in carta 5 0/0 99.35. Azioni tabacchi 116.50. Migliore.

PARIGI, 11.

Rendita Fr. 3 0/0 91.25. Rendita 3 0/0 per 87.75. Rendita 4 e 1/2 105.72. Rendita it. 94.—. Cambi su Londra 25.31.—| Consolid. inglese 97 1/2 Obbligazioni ferr. italiane 319.25. Cambio italiano 15/16 Rendita turca 18.10. Banca di Parigi 780. Ferrovie tunisine 487.— Prestito egiziano 474.37. Prestito spagnuolo est. 72.65 Banca di sconto 518. 75 Banc. ottomana 534.06. Credito fondiario 1305. Azioni Suez 2292.

LONDRA, 11.

Inglese 97 7/16. Italiano 92 3/4—

MILANO, 11.

Rend. Ital. da 95.45 a —.—. Cambi Londra da 25.26 a —.— —|. Cambi Francia da 101.22 a —.—. Cambi Berlino da 124.?0 a —.

FIRENZE, 11.

Rendita Ital. 95.59.—| Cambi Londra 25.24—| Cambi Francia 101.20. Azioni F. Mer. .— Az. Mobiliare 561.—

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
O	2.55	» Cormons-Trieste
O	5.20	» Venezia
O	5.45	» Pontebba
D	7.48	» Pontebba
M	7.50	» Palmanova-Portogruaro
O	7.53	» Cormons-Trieste
—	8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.6	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
—	11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	11.10	» Cormons
D	11.15	» Venezia
M	11.25	» Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.2	» Palmanova-Portogruaro
—	2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	» Cividale
O	3.40	» Cormons-Trieste
O	4.—	» Pontebba
O	5.24	» Palmanova-Portogruaro
O	5.45	» Venezia
D	5.54	» Pontebba
—	6.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	» Cormons-Trieste
D	8.20	» Venezia
M	8.24	» Cividale

Ore antimeridiane

Arrivi a Udine.

M	1.05	da Trieste-Cormons
O	2.24	» Venezia
M	7.31	» Cividale
D	7.49	» Venezia
—	8.15	» S. Daniele
M	9.2	» Portogruaro-Palmanova
O	9.15	» Pontebba
O	10.05	» Venezia
M	10.22	» Cividale
O	10.57	» Trieste-Cormons
D	11.04	» Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da S. Daniele
O	12.35	» Trieste-Cormons
M	12.50	» Cividale
M	3.10	» Portogruaro-Palmanova
O	3.15	» Venezia
—	3.27	» S. Daniele
M	4.19	» Cormons
O	5.6	» Cividale
O	5.10	» Pontebba
D	5.42	» Venezia
M	7.33	» Portogruaro-Palmanova
—	6.33	» S. Daniele
O	7.28	» Pontebba
O	7.50	» Trieste-Cormons
D	8.12	» Pontebba
M	11.05	» Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Vincenzo dott. Pinzani.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine
Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto nuova di prima qualità, e per dar sfogo a detto Deposito, ha deciso di vendere al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Genova Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Si confeziona **Vestiti** *e* **Paltò Uomo** *sopra misura con* **Stoffe Estere e Nazionali** *di tutta novità.*

Ulster Dolman, *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.*

Drap de Dame, Stoffe, Flanelle, Vestiti composè *per signora nuovissimi.*
Scialli, Pleids, Coperte da viaggio, Biancheria filo cotone d'ogni genere, maglie, corazze, gilets uomo e donna, colli e polsi di filo.

ASSORTIMENTO SPECIALE
cravatte uomo di gusto più ricercato

GUARNIZIONI
lana e seta d'ogni genere.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuovo sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

Villino da vendere.

Nell' ameno paesello di Buttrio è vendibile a discretissime condizioni un villino completamente ammobigliato con locali annessi uso scuderia e circondato da due pertiche di terreno oltre campi tre vicinissimi al paese.

Per trattative rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 11 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i e dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flats (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti coloro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

S g. **Felice Bisleri** MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav Cesare Dott. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente

Dott. Carlo Calza
Medico Ispettore dell' Ospitalè Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti
La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista Carlo Tantini di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno*

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC. guariscono coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i viscicconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI. Via Mercatovecchio.

Farina alimentare pei Bambini

di **FRANZ GIACOMELLI**

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - **VIENNA**

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. 1,55 la scatola.
Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

Vendita in Udine, *nelle farmacie F. Comelli G Girolami, De Vincenti Foscari Francesco Minisini.* — Vendita in Cividale *nella Farmacia Podrecca.*

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

STABILIMENTO "LA VITTORIA"

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

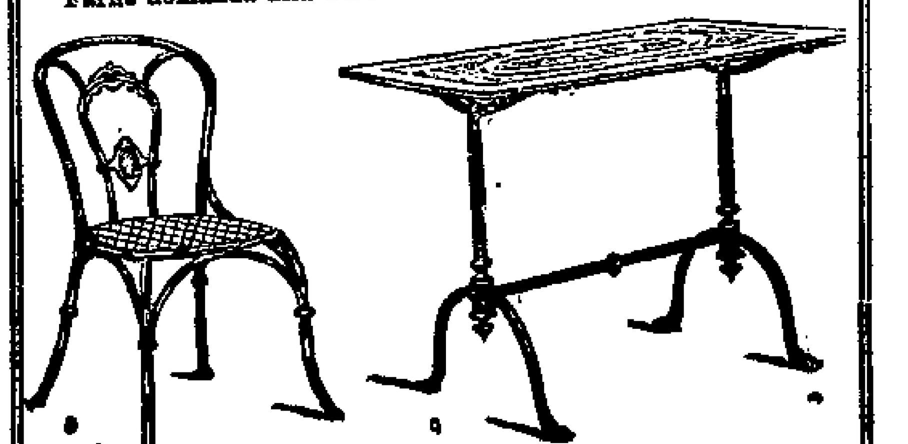
SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 MILANO Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.



ALA FARMACIA

DI GIACOMO CONESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il carro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del rendimento di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

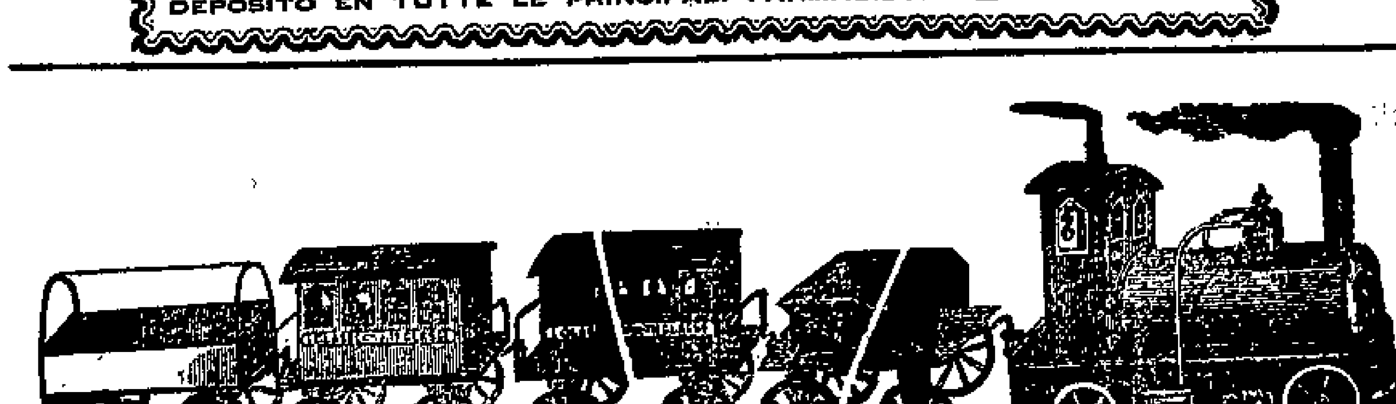
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e le PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre D[r] NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville D.M.P.
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI



Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben altre poteva gl aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato s'avvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....